



VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE IV^a
Seduta del 18 Febbraio 2016 – ore 16:30

Il giorno 18 Febbraio 2016 alle ore 16.30, nella Residenza Municipale di Piazza Municipio n. 1, è stata convocata la Commissione Consiliare Permanente IV^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. AGGIORNAMENTI SULLE ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DELLA BONIFICA SIN
2. VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti i componenti: AL DIRY (Presidente), BARCHIESI, CIPOLLETTI, GIACCHETTA, POLITA, PROTO

Partecipano inoltre: ASTOLFI M. (Assessore), BADIALI, OLIVANTI (U.O.C. Tutela Ambientale), CAPANNELLI (Dirigente), ASTOLFI I., ROSSI A. (consiglieri comunali)

La seduta è aperta alle ore 16:40.

- Punto 1 -

Viene distribuita ai componenti della Commissione la documentazione messa a disposizione dagli uffici relativa all'argomento in oggetto (documentazione che si allega al presente verbale).

AL DIRY afferma che la seduta odierna è stata convocata nell'ottica di informare periodicamente consiglieri e cittadini sui dati e le informazioni in possesso dell'ufficio ambiente sulle tematiche di sua competenza, come già fatto in passato. In questo caso si riferirà in merito ai risultati delle indagini effettuate nell'area SIN, per cui cede parola all'assessore Astolfi e all'ing. Badiali.

ASTOLFI riferisce che nell'ambito del piano nazionale delle aree di caratterizzazione del SIN sono state effettuate indagini sulle aree pubbliche, nella fattispecie a Villanova nell'area adiacente al sottopasso di via Monti-Tognetti. In particolare sono stati effettuati scavi per rilevare la qualità e la quantità di contaminanti presenti nel sottosuolo. Tali sondaggi, effettuati dall'ARPAM, hanno riscontrato il superamento di una serie di contaminanti, motivo per cui, a scopo precauzionale, l'ARPAM ha chiesto l'interdizione dell'area verde di via Monti-Tognetti. L'assessore spiega che si è in attesa dell'analisi di rischio da parte dell'ARPAM e si augura che quanto prima si possa tornare alla normalità. Riferisce che sono state effettuate analisi anche nelle zone perimetrali del SIN da cui lo stesso sono emersi risultati fuori dai limiti di norma. Lascia parola all'ing. Badiali per riferire più precisamente in merito.

BADIALI spiega che l'area in questione è stata inserita dal Ministero all'interno del SIN in quanto stando agli usi pregressi c'era un potenziale rischio di presenza di contaminanti. Riferisce che nel 2010 è stato stipulato un accordo di programma tra le autorità centrali e locali (Ministero, Comune, Regione, Autorità Portuale) con cui il Ministero ha stanziato risorse abbastanza ingenti per la caratterizzazione di aree pubbliche rientranti nel SIN di Falconara. Spiega che l'area in questione è di proprietà comunale, ma il soggetto a cui sono state trasferite le risorse e che pertanto coordina le attività è la Regione che ha incaricato l'ARPAM per la parte esecutiva. Le indagini (scavi, prelievi, campionamenti) sono state effettuate nei primi mesi del 2015 e a Novembre si sono avuti i risultati, i quali hanno evidenziato dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, le quali rendono un sito potenzialmente contaminato e spiega che un sito viene invece dichiarato contaminato solo a seguito dell'analisi di rischio,



che nel caso in questione non è ancora stata completata. Quindi attualmente ci si trova in una fase di "allarme" nel senso che è stato evidenziato un potenziale rischio di contaminazione, rischio che deve essere associato ad una effettiva contaminazione in relazione a tutta una serie di fattori molto numerosi. Riferisce che si tratta di una contaminazione da idrocarburi, leggeri e pesanti, ed interessa maggiormente la parte verso la strada e quella verso mare, dove si trova l'area verde aperta al pubblico a cui si è accennato, con concentrazioni più basse nella parte a monte e più alte nella parte a mare. Illustra ai presenti le mappe riportanti le concentrazioni degli inquinanti risultanti dalle analisi. Essendoci anche un'area verde il comune ha chiesto ad ARPAM di prendere a riferimento i valori più restrittivi (quelli per aree a verde pubblico e residenziali). Riferisce che l'ARPAM ha espresso l'esigenza di fare delle indagini integrative, che saranno programmate a breve, per acquisire ulteriori dati indispensabili per effettuare l'analisi di rischio in modo da poter valutare al meglio eventuali azioni di bonifica. Conclude riferendo che anche nelle acque è stato rilevato un inquinamento da metalli.

POLITA chiede di chiarire il motivo per cui nel corso della riunione tecnica tenutasi a gennaio sia stata dichiarata l'impossibilità di delimitare alcune aree interessate e chiede se la contaminazione può interessare anche le aree abitate.

BADIALI risponde che l'ARPAM per certe aree ha bisogno di ulteriori dati capire dove arrivi l'inquinamento e quindi delimitare con precisione le aree contaminate. Risponde inoltre di non essere in grado di dire se le aree abitate possano essere interessate.

AL DIRY precisa che è l'ARPAM l'ente competente ai controlli, non il Comune, il quale riceve i dati dall'ARPAM e ritiene che pertanto domande tecniche andrebbero fatte a loro e propone in tal senso di valutare la possibilità di invitare l'ARPAM in Commissione come fatto in sedute passate.

OLIVANTI riferisce che nella riunione tecnica è stato detto che l'intenzione è di effettuare analisi anche nelle aree limitrofe a quella perimetrata, nella quale sono già state fatte, tra cui un'area di RFI.

POLITA riferisce che un cittadino ha segnalato la presenza di una via di fuga nell'area Antonelli (due cancelli che mettono in comunicazione via Monti-Tognetti con via Quadrio).

BADIALI afferma che nei piani di emergenza la via di fuga non è stata individuata.

CITTADINO chiede quali siano i criteri utilizzati dall'ARPAM per le analisi effettuate, specie in merito alla scelta dei componenti da ricercare e se tali criteri consentano di rilevare la provenienza dell'inquinamento, aspetto che ritiene fondamentale per capire se l'inquinamento trovato provenga da una attività precedente svolta in una determinata area.

BADIALI spiega che i componenti che vengono ricercati nelle indagini sono individuati dalla legge.

CITTADINO segnala la necessità di includere nelle indagini un'area giochi, tutt'ora frequentata, sita in fondo a via Quadrio.

ASTOLFI M. afferma che quando è stato creato il SIN è stata delimitata l'area (aree pubbliche) e per questo le aree private non sono oggetto di indagini. Spiega che è possibile fare richiesta all'ARPAM di includere una determinata area solo qualora fosse pubblica.

BADIALI afferma che verrà verificato se si tratta di un'area pubblica e verrà nel caso messo un cartello di divieto. ASTOLFI M. aggiunge che qualora fosse area pubblica verrà chiesto ad ARPAM di includerla nelle prossime analisi.

CITTADINO chiede se siano stati fatti controlli sull'acquedotto.



BADIALI riferisce che non sono ancora stati ricevuti tutti i dati. Spiega che ad ogni modo i pozzi dell'acquedotto sono costantemente monitorati e se ci fossero dei superamenti dei valori limite se ne verrebbe subito a conoscenza.

CAPANNELLI ritiene che il fatto che sia l'ARPAM ad effettuare le analisi rappresenti per il Comune una garanzia sulla validità dei controlli stessi, essendo l'ente regionale competente che ha le competenze e le conoscenze necessarie.

- Varie ed eventuali-

GIACCHETTA chiede informazioni in merito al progetto relativo allo studio della rete fognaria, ricordando che erano state prospettate 3 soluzioni progettuali e chiede se sia possibile richiedere a Multiservizi informazioni o documentazione in merito.

Chiede inoltre, riguardo al Piano Antenne, se siano stati chiesti ai gestori telefonici i loro piani.

CAPANNELLI risponde che a fine aprile probabilmente Multiservizi avrà le 3 ipotesi progettuali, che ad oggi non sono ancora pronte, precisando che nella fase di elaborazione il Comune non sarà coinvolto; solo a progetti ultimati sarà coinvolto per decidere quale sia migliore.

Riguardo al Piano Antenne riferisce che è stata espletata la gara e che l'ufficio gare contratti sta lavorando per procedere all'aggiudicazione definitiva (ad una ditta di Venezia).

Vista la necessità di eleggere un nuovo vicepresidente di Commissione, a seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di Borini, Al Diry propone di procedere a tale elezione.

I componenti presenti esprimono il loro consenso e si procede pertanto alla votazione.

Con il voto unanime dei presenti è eletto vicepresidente il consigliere LARA POLITA.

La seduta è tolta alle ore 17:30

**IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE**
(Simone Ragaglia)

Simone Ragaglia



**IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE IV^a**
(Yasmin Al Diry)

Yasmin Al Diry